



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 97 della Costituzione italiana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144, recante misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali, e in particolare l'articolo 69, che ha istituito il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, e in particolare l'articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del predetto sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (di seguito, IFTS) secondo linee guida adottate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, formulata di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale e con il Ministro dello sviluppo economico, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTO il decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese, convertito, con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, e in particolare l'articolo 13, comma 2, che ha previsto, nel quadro della riorganizzazione di cui all'articolo 1, comma 631, della citata legge n. 296 del 2006, che le strutture che operano nell'ambito del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore assumano la denominazione di "istituti tecnici superiori" (di seguito, I.T.S.);

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e in particolare l'articolo 1, commi da 45 a 52;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTE le disposizioni ancora in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1301, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante disposizioni generali comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1304, relativo al Fondo Sociale Europeo;
- VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici di lavori che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- VISTA la delibera CIPE n.18/2014 e la Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTO la decisione della Commissione europea C(2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952, concernente l'approvazione del Programma Operativo Nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

CONSIDERATO che l'accordo di partenariato e il suddetto programma prevede, tra gli altri, l'obiettivo specifico 10.6 – “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale” e, in particolare, la sotto azione 10.6.1 – “Interventi qualificanti della filiera dell’istruzione e formazione tecnica-professionale iniziale e della formazione tecnica superiore”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e, in particolare, l’articolo 7, comma 7, lett. o), che attribuisce alla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale (di seguito, DGEFID) la funzione di Autorità di gestione del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l’Apprendimento” nelle regioni obiettivo “Convergenza” – Programmazione e gestione delle risorse nazionali del Fondo aree sottoutilizzate, nonché, alla lett. p), la funzione di Autorità di certificazione del PON FSE “Competenze per lo sviluppo” e del PON FESR “Ambienti per l’apprendimento” nelle regioni dell’obiettivo “Convergenza”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione dell’università e della ricerca 26 settembre 2014, n. 753 (di seguito, d.m. n. 753 del 2014), che individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale dell’Amministrazione centrale del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e, in particolare, l’allegato 4 del citato decreto, che prevede in capo all’Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale, la funzione di Autorità di gestione dei Programmi operativi per l’istruzione finanziati dai Fondi strutturali europei e dei Piani e progetti per l’istruzione finanziati dal Fondo di sviluppo e coesione e relativo monitoraggio, attuazione e controllo, nonché in capo all’Ufficio V della medesima Direzione la funzione di Autorità di certificazione;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze, 7 febbraio 2013, concernente le linee guida emanate in attuazione all’articolo 52, commi 1 e 2, della legge 4 aprile 2012, n. 35 che ha previsto, misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli I.T.S.;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze, 16 settembre 2016, n. 713, concernente linee guida in materia di semplificazione e promozione degli istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, emanate in attuazione dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

CONSIDERATO che il citato decreto interministeriale 16 settembre 2016, n. 713, prevede, tra le altre cose, la costituzione di una apposita Commissione nazionale per il coordinamento dell'offerta formativa, composta da esperti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, del Ministero dell'economia e delle finanze, degli enti locali, delle regioni e delle parti sociali, in funzione dell'obiettivo del consolidamento del sistema;

CONSIDERATO che gli I.T.S. sono espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali e rispondono all'esigenza di completare il sistema nazionale di istruzione con un'offerta di formazione tecnica superiore, analoga a quella terziaria, ad alta qualificazione tecnologica;

VALUTATA l'esigenza di realizzare un'azione di sistema finalizzata alla promozione, al consolidamento e all'ampliamento quantitativo e qualitativo delle attività degli I.T.S., alla valorizzazione dei raccordi con il sistema universitario e con i centri di ricerca e innovazione, pubblici e privati, e alla più proficua interazione con le politiche industriali;

RITENUTO peraltro, che il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore mostra un volume di attività ancora limitato che non ha consentito, ad oggi, una loro completa strutturazione e una correlata capacità organizzativa tale da consentire di cogliere le diverse opportunità di sviluppo;

CONSIDERATA la complessità del percorso previsto per il consolidamento e l'ampliamento del sistema, si ravvisa la necessità di approfondimenti e analisi trasversali con l'utilizzazione di risorse esperte e professionalità multisettoriali in grado di supportare l'amministrazione competente al fine di innovare e sostenere lo sviluppo dell'istruzione tecnica superiore nel più ampio contesto della formazione terziaria, in linea con il piano strategico denominato "Industria 4.0", anche in funzione dei lavori della Commissione nazionale di cui al citato decreto interministeriale 16 settembre 2016, n. 713;

RILEVATO pertanto, che si rende necessario il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento di un servizio di ricerca e supporto, riguardante la realizzazione di un'azione di sistema rivolta a promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante con particolare riferimento alle competenze richieste dal mondo produttivo e dai processi innovativi introdotti da "Industria 4.0", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera sss), e dall'articolo 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

CONSIDERATO che nel Programma Operativo Nazionale 2014–2020 “Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” – CCI: 2014IT05M20P001 Decisione (C(2014) 9952) del 17 dicembre 2014 – nell'ambito dell'Asse I “Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente” (FSE) – è prevista l'azione di sistema 10.6.1, denominata “Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore (qualificazione della filiera dell'istruzione tecnica e professionale, con particolare riguardo alle fasce più deboli; azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento degli ITS e dei poli tecnico professionali)” e in particolare la sotto azione 10.6.1.A, denominata “Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore”;

CONSIDERATO che il servizio oggetto della presente procedura ad evidenza pubblica non rientra nelle categorie rinvenibili tra le convenzioni e gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A., ai sensi del decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94 e dalle legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013);

VISTA la stima di euro 2.600.000,00, quale importo da porre a base di gara per l'affidamento del servizio di ricerca e supporto quale azione di sistema per promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante a valere sul Programma Operativo Nazionale 2014-2020, effettuata dall'Autorità di Gestione, nonché la proposta avanzata dalla medesima Autorità relativamente allo schema di disciplinare e relativi allegati e di capitolato speciale d'appalto, allegati al presente atto;

RITENUTO che in relazione alla complessità e alla natura del servizio richiesto si rende necessario utilizzare, ai fini dell'individuazione del contraente, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la selezione delle offerte, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

CONSIDERATO che è necessario individuare il Responsabile unico del procedimento ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

RITENUTO di poter individuare quale Responsabile unico del procedimento per la presente procedura di gara, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ai sensi del paragrafo 7.3, lettera b), delle linee guida n. 3 dell'Autorità nazionale anticorruzione, approvate con delibera 26 ottobre 2016, n. 1096 e aggiornate con delibera 11 ottobre 2017, n. 1007, la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e Autorità di Gestione del PON 2014-2020;

CONSIDERATO che il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 2 dicembre 2016, concernente la definizione degli indirizzi generali di pubblicazione e degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, prevede le modalità di pubblicazione dei bandi di gara;

RITENUTO altresì, di poter rinviare a un successivo atto del responsabile del procedimento per la definizione della procedura di pubblicazione degli atti di gara e il relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dell'articolo 72 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

VISTI gli schemi di disciplinare di gara, con i relativi allegati, e di capitolato speciale d'appalto proposte dall'Autorità di Gestione, che vengono allegati al presente decreto formandone parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2);

VISTA la comunicazione del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione acquisita al protocollo n. 7449 del 20 marzo 2018, con la quale viene condivisa la presente procedura di gara;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

## D E C R E T A

### Articolo 1 (Oggetto)

1. Ai sensi degli articoli 3, comma 1, lettera sss), e 60 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è indetta una procedura di gara aperta per l'affidamento di un servizio di ricerca e supporto, quale azione di sistema per promuovere e sostenere lo sviluppo della formazione terziaria professionalizzante, a valere sul Programma Operativo Nazionale 2014-2020 plurifondo FSE e FESR "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" – CCI: 2014IT05M20P001 Decisione (C(2014) 9952) del 17/12/2014 – Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (FSE), Ob. Sp.: 10.6 "Qualificazione dell'offerta dell'istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali".



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

## Articolo 2

*(Criterio di aggiudicazione)*

1. Il criterio prescelto per l'aggiudicazione del servizio di cui all'articolo 1 è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

## Articolo 3

*(Durata del contratto)*

1. La durata del contratto è triennale, decorrente dalla data della sua efficacia, secondo quanto previsto dall'articolo 32, commi 12 e 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e, comunque, fino al termine massimo del 30 ottobre 2023, data di conclusione della programmazione 2014-2020.
2. È previsto, altresì, nel bando di gara l'inserimento della clausola relativa alla facoltà di affidamento di servizi analoghi a quelli oggetto del presente bando ai sensi e nei limiti dell'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
3. Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi entro i limiti del quinto del corrispettivo aggiudicato, il prestatore del servizio espressamente accetta di adeguare la fornitura dei servizi oggetto del bando, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 del Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, dall'articolo 120 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e dall'articolo 106, comma 12, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

## Articolo 4

*(Importo finanziario)*

1. L'importo complessivo a base di gara è fissato in un massimo di euro 2.600.000,00 (euro duemilioneisecentomila/00), oltre I.V.A. come per legge. Non sono ammesse offerte in aumento.
2. L'importo è posto a carico del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" – Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (FSE) Obiettivo Specifico: "10.6 "Qualificazione dell'offerta dell'istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali", secondo la seguente ripartizione percentuale: "Regioni meno sviluppate 36%; Regioni in transizione 6%; Regioni più sviluppate 58%".
3. L'importo complessivo della presente procedura a evidenza pubblica, stimato, ai sensi dell'articolo 35, commi 4 e 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e relativo all'intera durata del contratto, e quindi comprensivo dell'incremento del quinto d'obbligo, ai sensi dell'articolo 106, comma 12, del



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali*

*Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale*

medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016 e dell'opzione di eventuali modifiche al contratto nei limiti del cinquanta per cento del valore del contratto iniziale ai sensi dell'articolo 106, comma 7, del decreto legislativo n. 50 del 2016, dell'eventuale affidamento di ulteriori e nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi analoghi a quelli già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale, ai sensi dell'articolo 63, comma 5, del decreto legislativo n. 50 del 2016, potrà raggiungere il limite massimo di euro 4.420.000,00, oltre I.V.A. come per legge.

### Articolo 5

*(Responsabile unico del Procedimento)*

1. Il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Annamaria Tiziana Leuzzi, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale e Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento".
2. Al Responsabile unico del procedimento è demandata la definizione della procedura di pubblicazione degli atti di gara e il relativo impegno di spesa, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 72 e 73 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, compreso il compimento di ogni altro atto necessario all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di cui all'articolo 1.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge, pubblicato sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e accessibile attraverso il seguente collegamento ipertestuale:

<http://www.miur.gov.it/web/guest/bandi-di-gara-e-contratti-all>.

Il Direttore Generale  
Simona Montesarchio